

ENERGIA

Rigassificatore, compiuto in anticipo il primo importante passo burocratico

Presentata ieri l'istanza da parte della Snam per l'impianto che verrà posizionato nelle acque al largo di Ravenna. L'assessore regionale Colla: «Ora analizzeremo un articolato carteggio»

RAVENNA

ANDREA TARRONI

Snam rispetta le scadenze e anzi si permette anche due giorni di anticipo: è stata presentata ieri l'istanza da parte del gruppo guidato da Stefano Venier per il rigassificatore che verrà posizionato nelle acque al largo di Ravenna. Era stato l'assessore regionale allo sviluppo economico e green economy, Vincenzo Colla, a dichiarare al *Corriere Romagna* che la «Snam presenterà l'istanza entro il 10 luglio; ci hanno ribadito che sono nelle condizioni di rispettare la tempistica da decreto». E ieri ha potuto confermare come il primo importante passo burocratico sia stato mosso, pur non sciogliendo totalmente quale sia la soluzione progettuale che sarà adottata. La più quotata è, da settimane, quella dell'utilizzo dell'impianto ex Some, di proprietà Pir. E Colla spiega come «le possibilità aperte rimangono due, ma quella sicuramente è la più veloce. Ora analizzeremo approfonditamente un ampio e articolato carteggio, nelle modalità che abbiamo annunciato».

Nelle prossime ore è infatti at-



Sopra, la nave acquistata da Snam e Stefano Venier



tesa anche la nomina di una task force che ora dovrà supportare l'analisi da parte del commissario al rigassificatore e presidente della Regione, Stefano Bonaccini, della stessa istanza ieri depositata. In 120 giorni infatti dovranno essere raccolti i pareri di una trentina di enti e lo stesso Colla annunciava la volontà di «sentire corpi intermedi e rap-

presentanze di cittadini, lavoratori e imprese. Vogliamo che le scelte da intraprendere sul rigassificatore siano trasparenti. E ciò avverrà grazie anche all'apporto di professionisti tra i più autorevoli, in ambito nazionale, in questo settore».

Si chiude così una settimana molto intensa su questo fronte. Era stato annunciato solo due

giorni prima l'acquisto della Fsrù che porterà il gas naturale liquido a Ravenna e lo riporterà in forma gassosa. Si tratta della Bw Singapore, acquistata dalla stessa Snam per 400 milioni di dollari. La chiusura del contratto aveva fornito anche dettagli precisi sulle presunte tempistiche per l'avvio dell'attività di rigassificazione per Ravenna,

traguardato per la fine del 2024. Era stato spiegato dallo stesso Venier, infatti, come si prevedesse che la Fsrù, attualmente vincolata da un contratto di charter con terze parti fino a novembre 2023, potesse «essere ubicata nell'Alto Adriatico, in prossimità della costa di Ravenna, nell'ultimo trimestre 2024».